



Questa idea, nasce per caso, da un'alunna che si è chiesta se avesse senso scrivere una lettera a illustri personaggi morti. Ho pensato che anche se questi protagonisti della storia e della letteratura non avrebbero potuto rispondere alle lettere ricevute, sarebbe stato interessante leggere le considerazioni dei ragazzi su di loro. Ecco perciò di seguito le produzioni degli alunni della 2A, testi semplici, ma ricchi di freschezza e liberi da qualsiasi preconstituito giudizio critico. Ringrazio i miei alunni per l'entusiasmo che sempre dimostrano verso ogni nuova proposta, questo loro entusiasmo dà una carica in più rendendo il mio lavoro sempre più piacevole, interessante e gratificante.

Caro Leonardo da Vinci, ti scrivo per dirti che circa dopo 500 anni dalla morte, le tue opere sono state esposte in molti musei, ma una delle tue opere più importanti: "La Gioconda" si trova al Louvre (il museo d'arte di Parigi) e molti turisti ogni anno vengono a fotografarla. Ah ... scusa!!! Non sai cos'è una foto. Devi sapere che con gli anni a seguito della tua morte, si sono inventate molte cose ed una di queste è la macchina fotografica. In poche parole potevi ritrarre le persone con un semplice click. Forse sapere che in quest'epoca qualcuno apprezzi le numerose cose che hai lasciato riportando nei libri le tue scoperte e progetti (non ancora realizzati) faccia sentire una persona che con la sua curiosità nell'ammirare le cose, sia arrivato a toccare il limite della perfezione. Hai scritto più di 600 libri su tutto ciò che volevi fare e per questo mi congratulo con te, perché hai dedicato la tua vita all'arte imparando dai tuoi stessi errori e diventando sempre più perfetto in quello che facevi. Le tue opere anche a distanza di cinque secoli sono rimaste meravigliose come te le ricordi. Tutto quello che hai fatto è stato importante per la scienza e notevole per l'arte. Molti cercano di interpretarti e molti non smettono di studiarti, insomma il tuo nome con il passare degli anni non verrà mai dimenticato, perché sei stato un pittore, architetto, ingegnere ... eccezionale sotto tutti i punti di vista (come ti ho spiegato prima). Anch'io vorrei essere ricordata come te, perché in 3 parole tu: sei un grande. Lo so che non potrai rispondermi, ma posso immaginarmi la tua risposta.

Cordiali saluti, Silvia.

Caro Galileo Galilei,

il metodo che usavi per affermare le tue teorie mi è servito molto, non solo nell'ambito della scuola ma anche nella vita di tutti i giorni. Mi ha aiutata ad osservare maggiormente ciò che accade intorno a me. Quando abbiamo studiato la rivoluzione scientifica la tua storia è stata la più interessante. Il metodo sperimentale mi è servito soprattutto allo studio perché ho scoperto, che osservando e ascoltando la spiegazione della professoressa, si riesce meglio a formulare un discorso per le interrogazioni.

Ti ringrazia la tua sconosciuta Melissa.

Caro Galileo

sei stato il primo a dire che non era il sole che gira intorno alla terra, ma la terra che gira intorno al sole. L'astronomo Nicolò Copernico è stato il primo a sostenere la tua ragione mentre gli altri no.

Hai inventato pure il telescopio, perché volevi mettere alla prova la nuova visione dell'universo.

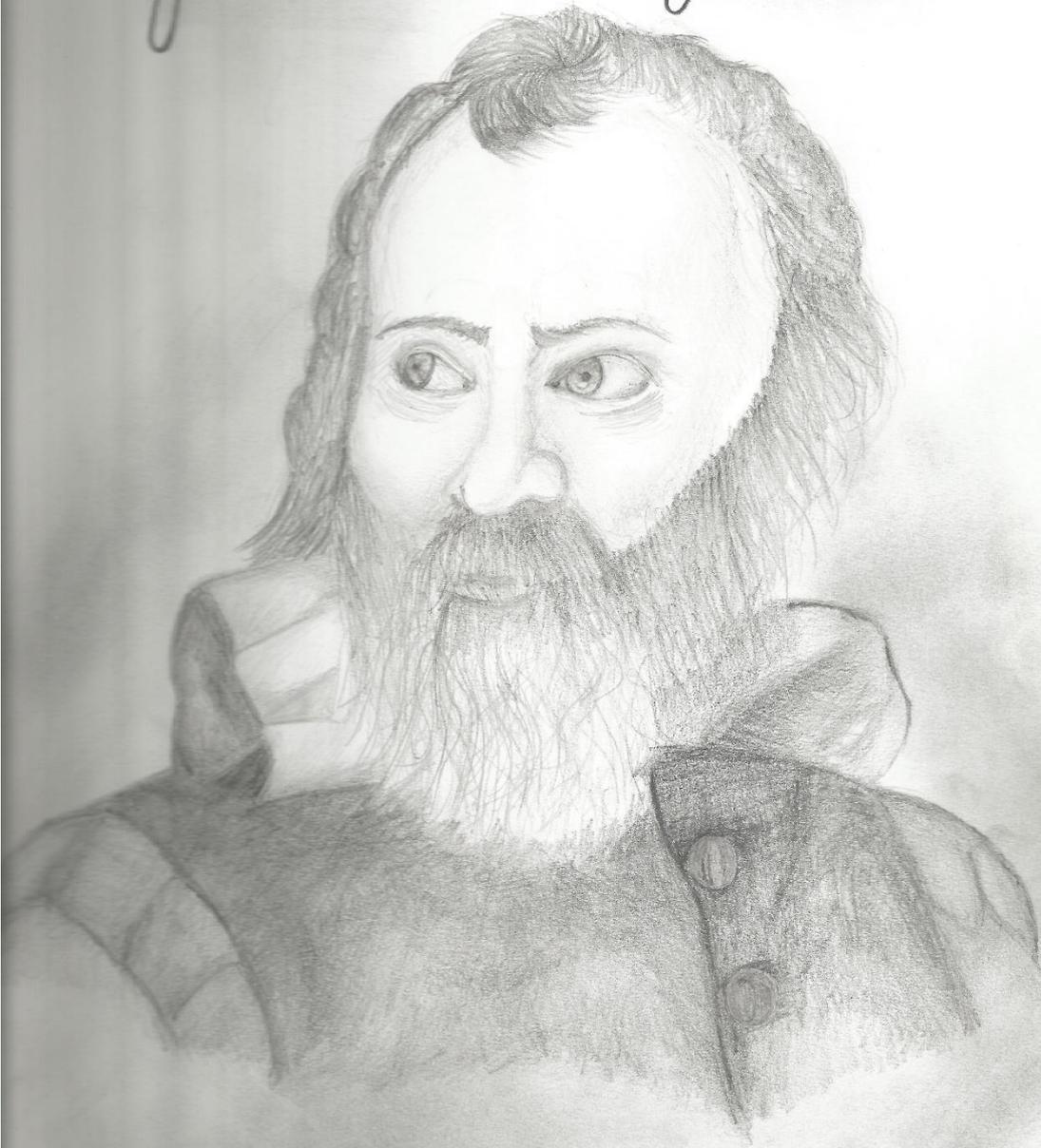
Ti piaceva così tanto la natura e la scienza che volevi sempre scoprire di più.

Così hai cominciato a studiare il sistema solare partendo dall'osservazione, fino ad arrivare, attraverso il metodo sperimentale, alla teoria eliocentrica.

Mi ha interessato molto studiare le tue teorie, grazie a presto.

Alexandra

Galileo Galilei



Ciao Galileo, volevo scriverti per sapere alcune cose sulla tua vita. Io so come tu hai inventato il metodo scientifico-sperimentale, però tu come sei riuscito a scoprirlo? E come hai inventato il telescopio? E come hai vissuto la tua vita? So che non potrai mai rispondermi però tu ci hai lasciato delle grandissime scoperte e invenzioni. So che se fossi ancora in vita avresti studiato nuove leggi e nuovi oggetti per il nostro paese. Sei diventato famoso e qui tutti ti ammiriamo per le tue grandi invenzioni! So che tu non risponderai mai però io mi accontento perché qui sei molto conosciuto, forse se fossi stato qui sarebbe stato meglio per arrivare a nuove scoperte. Non so se ti ho annoiato, ma grazie ancora per le tue invenzioni e spero che lì dove ti trovi stai bene e sei contento!

Ciao...ti saluto, Shari!

Caro Francesco,

Ti scrivo per dirti che mi è piaciuto il modo in cui ti sei espresso descrivendo il tuo amore per Laura.

Mi è piaciuto quando nella canzone “Chiare, fresche dolci acque” la paragonavi alla natura, sei entrato in ogni dettaglio, dai rami al suo vestito.

Veramente mi hai stupita.

Un saluto da Luana.

Caro Dante Alighieri,

ti scrivo questa lettera anche se non mi potrai rispondere. Tutte le volte che ho letto dei brani della Divina Commedia mi è sorta una domanda.

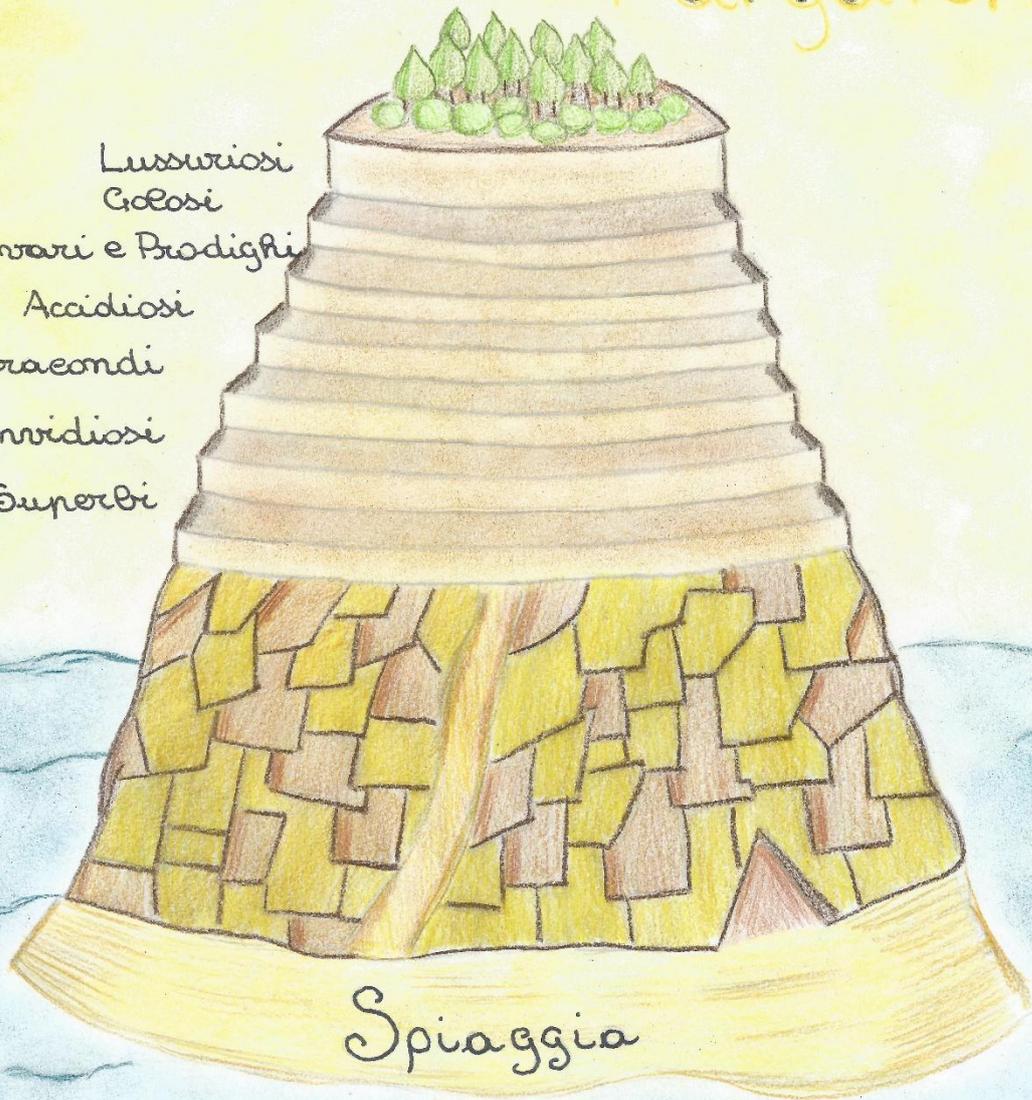
Ecco qua la domanda:

Ma come hai fatto ad avere così tanta fantasia nello scrivere questo poema? Io non avrei avuto tutta quella fantasia...In realtà non credo che si tratti di fantasia ma di intelligenza poiché per comporre un'opera così importante non basta fantasia ma studio e genio. A parte i complimenti però non sai che sei diventato il tormento di noi studenti... oggi studiare la tua opera è un po' difficile perché è cambiata la lingua e si fa davvero fatica ad interpretare tutto in modo corretto e non ti dico studiarlo...Comunque tutti noi dobbiamo ringraziarti per averci lasciato un'opera così importante ed intramontabile.

Ti auguro un eterno riposo sia “fisico” che nei nostri pensieri, con affetto Nicla.

# Montagna del Purgatorio

Lussuriosi  
Golosi  
Avari e Prodighi  
Accidiosi  
Iracondi  
Invidiosi  
Superbi



Spiaggia

Caro Dante, io e la mia classe abbiamo studiato la storia della tua vita e della tua opera più grande la Divina Commedia, a me è piaciuta molto e secondo me si è meritata in pieno l'aggettivo divina.

Mi è piaciuto molto il tuo punto di vista sull'Inferno con questa forma ad imbuto e che le "penitenze" sono il contrario di quello che si è fatto in vita.

Così come il Purgatorio a forma di montagna a partire dall'antipurgatorio, al Paradiso terrestre diviso in sette cornici e infine in nove cieli.

Mi ha appassionato molto il tuo amore per Beatrice e mi è dispiaciuto molto quando è morta visto che era anche molto giovane, ed è stato molto bello da parte tua che tu le abbia dedicato in suo onore la Vita Nova.

Mentre leggevo alcuni canti della Divina Commedia notavo che tu svenivi in alcuni momenti e la prof. ci ha spiegato che era un modo per cambiare argomento e raccontare altre cose.

Saluti da Alice

Caro Luigi XIV, la cosa che mi ha colpito di più è che tu non essendo consapevole dell'incarico che spettava al re, sei salito al trono a cinque anni. Secondo me in quel periodo, l'Assolutismo era più in fase attaccante, e diciamo che mi è piaciuto tanto questo argomento, perché mi sono sentito coinvolto e molto curioso. Luigi, per me hai fatto bene a non avere più ministri perché non servono tanto. Ho trovato interessante la tua voglia di conquista degli altri Stati europei, e molto bella è la Reggia di Versailles, anche se l'ho vista solo in foto.

Saluti da Sami, alla prossima!

Caro Dante,

ti scrivo per sapere cosa ne pensi della tua vita: volevi diventare famoso? Sei consapevole che molte tue opere servono ancora oggi per imparare il Volgare, per capire come erano i rapporti in quell'epoca e per sapere come si viveva e cosa si pensava? Ti scrivo anche per parlarti di cosa ne penso della tua opera migliore, la Commedia, che poi ha preso il nome di Divina Commedia. Mi ha affascinato molto ... ancora mi chiedo come tu abbia fatto a scrivere un poema così meraviglioso! Per non parlare del tuo amore eterno per Beatrice, che è ciò che ti ha portato a scrivere sonetti per lei dopo la sua morte. La amavi talmente tanto che la consideravi tua moglie anche se realmente non lo era e nei sonetti lo fai sentire usando espressioni come: "la mia donna". Ammiro molto il tuo talento, a volte provo anch'io a scrivere così bene, ma, ovviamente gli anni passano, gli stili cambiano, io non ho la stessa età che invece avevi tu quando hai cominciato ... ma nel mio piccolo me la cavo. Ti ripeto che il tuo

modo di scrivere mi piace molto. Fortuna che ce le fanno studiare a scuola queste storie dei grandi scrittori del Duecento, se no quando mai mi sarei interessata a quest' argomento? Mi sarebbe sembrato addirittura odioso.

La tua cara Beatrice.

Caro Federico II di Prussia,

mi chiamo anch'io Federico e ho deciso di scriverti perché mi ha colpito il fatto che sei riuscito a trasformare la Prussia da uno stato impotente a uno stato temuto da tutti.

Ti volevo fare i complimenti per l'intelligenza che hai avuto quando, approfittando delle difficoltà interne dell'Austria, hai conquistato la Slesia e la tua capacità nel difenderla.

Ti volevo chiedere come hai fatto a sapere del complotto dell'Austria, della Francia e della Russia contro il tuo impero e se, sconfiggendo ogni esercito separatamente, dopo averne sconfitti due, avevi ancora abbastanza uomini per il terzo o hai dovuto tornare in patria per avere più uomini. Complimenti per la vittoria di questa guerra che si presentava molto difficile, anche se così facendo hai messo contro di te la potenza asburgica.

Complimenti anche per il tuo spirito combattivo e la tua capacità nel convincere la nobiltà a combattere.

Ottima anche la tua svolta nella parte politica della Prussia, un'unica cosa ti vorrei consigliare: oltre a favorire gli scambi commerciali all'interno del paese dovevi anche favorire quelli esterni, in modo da avere più varietà nei prodotti disponibili.

Una piccola domanda finale: come hai fatto a convincere tutte le persone che hai portato in Prussia per ripopolarla ad abbandonare la loro terra natale per andare nell'impero sotto il tuo controllo?

Grazie per avermi ascoltato, Federico.

Federico II

1717



Ciao Dante,

voglio scriverti questa lettera per sapere come stai. Hai scritto molte cose e io le ho dovute studiare, sono state molto interessanti! Hai messo ogni personaggio che hai incontrato sul tuo cammino o nell'Inferno, o nel Purgatorio o nel Paradiso in un girone diverso. A questo proposito devo farti i miei complimenti più vivi, per la ricchezza di particolari con cui hai descritto Paolo e Francesca (i versi che mi sono piaciuti di più in assoluto), San Francesco e la selva oscura. Di Paolo e Francesca, come ti accennavo, mi è piaciuto l'amore che provavano l'uno per l'altra, espresso in modo perfetto da te. Penso che ogni persona vorrebbe vivere un amore così grande! Di San Francesco invece mi ha colpito la decisione di diventare povero quando era uno degli uomini più ricchi di tutta Assisi. Della selva oscura mi sono rimasti impressi i primi versi che ancora oggi sono inseriti in quelli delle canzoni cantate da cantanti italiani. Vorrei sapere, perché è una cosa che mi preme sapere da tanto, tu in che mondo sei finito quando sei morto? E in quale girone? Fammi sapere al più presto per favore perché non sto più nella pelle dalla curiosità... Un abbraccio dal tuo studente Alessandro.

Ciao Francesco,

tutto bene lì?

Beh, sai abbiamo appena finito di studiare la tua vita e le tue opere nelle ore di italiano.

Mi sono molto piaciute le tue opere poetiche e ho trovato la storia della tua vita interessante ma, piuttosto movimentata dato che sei andato di città in città e hai girato l'Europa.

Ti volevo fare alcune domande, siccome alcuni studiosi hanno due ipotesi diverse riguardo alla composizione del Canzoniere e le 366 liriche, quando l'hai scritto era un anno bisestile oppure hai seguito l'esempio di Dante?

Data la tua anziana età avresti voluto comunque continuare a scrivere opere?

Scrivimi presto!       Martina

Caro Dante

Ciao mi chiamo Dolci Luca e sono uno studente delle medie. E' l'otto aprile e ti sto scrivendo da casa mia che si trova in un paese vicino a Milano. Adesso ho appena finito di mangiare e sono molto felice perché domani vado in gita a Torino e a Venaria Reale con la mia classe.

Volevo dirti che nonostante siano passati molti anni da quando l'hai scritta, la tua opera intitolata "La Divina Commedia" è ancora molto famosa e si studia in tutte le scuole d'Italia. A me la tua opera piace molto perché parla di dove puoi finire e cosa ti può succedere dopo la morte, qualcosa di misterioso che nessuno sa con certezza. Nella Divina Commedia hai messo molte persone nell'Inferno, nel Purgatorio o nel Paradiso, ma tu dove sei finito? Hai ritrovato Beatrice?

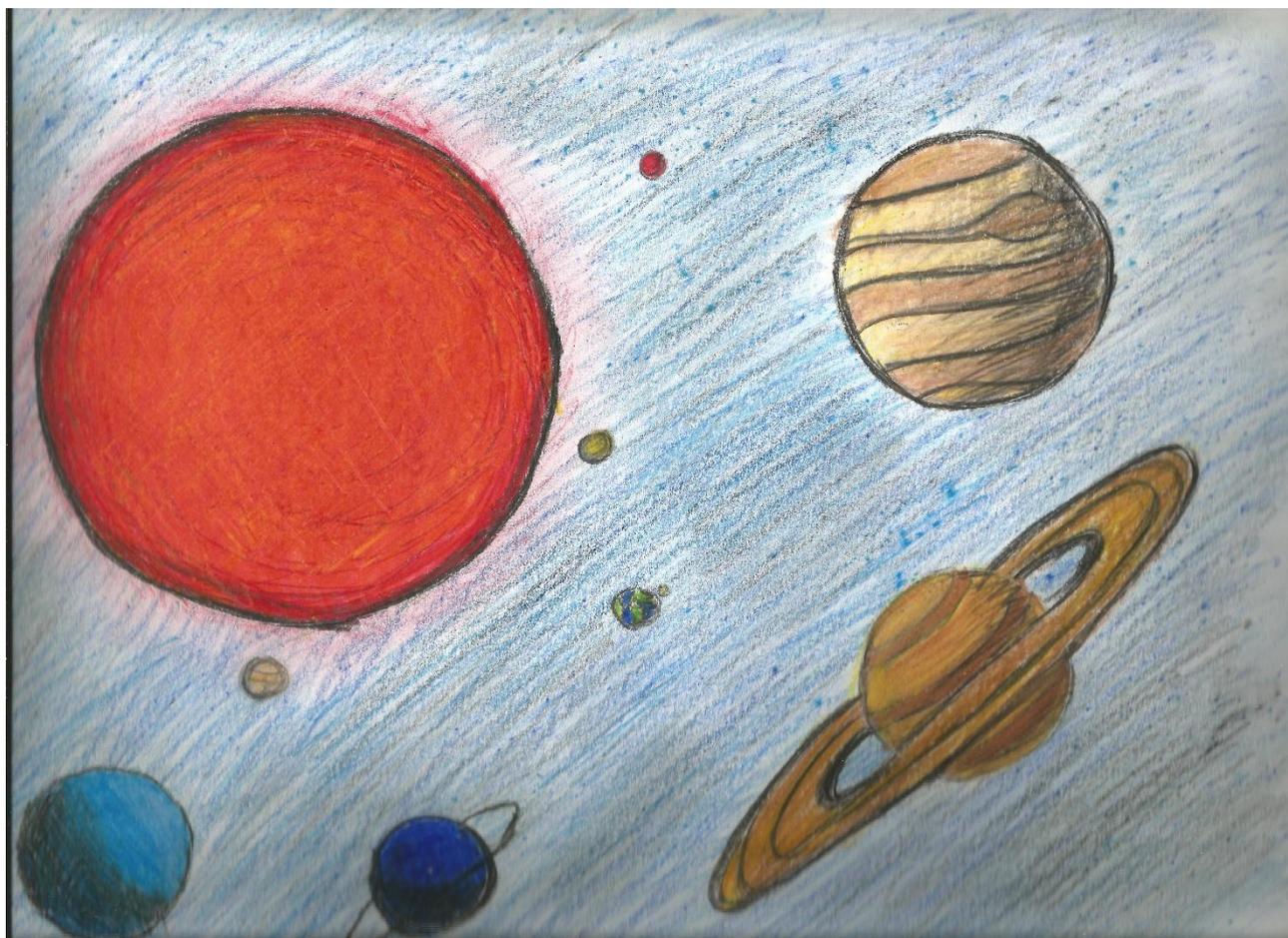
Scrivimi presto. Luca

Ciao Galileo,

all'inizio di quest'anno scolastico ti abbiamo studiato. Mi hai affascinato molto, quando sei andato contro tutti e ti sei messo in gioco, hai dimostrato la conferma della teoria eliocentrica, infatti sei riuscito a osservare questo fenomeno facendo del cannocchiale un uso proprio che prese il nome di telescopio. Durante questo processo che difficoltà hai incontrato? Cosa dicevano del tuo modo di guardare lo spazio? Gli piaceva e ci credevano? Tu sei riuscito a sconvolgere tutta quanta la visione del cosmo in modo tale da riformularla da cima a fondo. Durante il tuo percorso hai studiato fisica per approfondire sempre di più il sapere, ciò mi fa stranire perché si vede la tua voglia di rivoluzionare il modo di pensare. Come ti sei sentito? Come ti consideravano gli altri? Sai mi è piaciuto molto il metodo sperimentale anche se all'inizio avevo difficoltà a memorizzare, poi invece l'ho superata perché pian piano mi ha coinvolto l'ordine che hai utilizzato nell' abbinare i vari passaggi fino ad ottenere una legge di natura. Grazie a te abbiamo il linguaggio delle scienze esatte!

Ti ringrazio tanto per questo. Ciao

Giada



Caro Galileo Galilei, grazie a te ho scoperto "il nuovo modo di vedere la natura" e rivoluzione scientifica. Lo so che per te la natura è l'insieme delle leggi che la regolano! Sei stato un fisico, filosofo, astronomo e matematico, e considerato il padre della scienza moderna. Tra tutte le tue opere e scoperte c'è quella delle lune principali di Giove, dette satelliti galileiani. Tu sei stato un bravo filosofo, hai inventato, scoperto tante cose, ma se le racconto non finisco più, però è stato bello scriverti questa lettera! Con affetto, Lea ...

Caro Dante,

ti scrivo questa lettera per dirti le mie impressioni sulla Divina Commedia da te scritta. Innanzitutto volevo farti sapere che se tu fossi ancora vivo avrei avuto il piacere di farti spiegare meglio da te questo tuo viaggio immaginario nell'oltretomba. Come impatto ero molto incuriosito e infatti il poema, dopo aver letto i vari canti, si è rivelato un completo capolavoro. Il canto che mi è piaciuto maggiormente è il primo ovvero il brano sulla Selva Oscura, perché mi ha davvero appassionato nonostante tu dica di non sapere come e in quale modo sia finito nella Selva, e questo ha reso il brano più misterioso. Questo poema mi ha trasmesso molte emozioni tra il bene e il male e tra i vari passaggi, giorni, cornici e cieli che mi sono piaciuti molto soprattutto perché il poema è stato scritto secondo la tua interpretazione. In conclusione ti ringrazio per avermi regalato questi momenti di emozioni e per avermi dato l'opportunità di farmi un'idea dell'oltretomba. Spero che questo messaggio ti arrivi e che non ti abbia annoiato troppo.

Un saluto

Andrea

Caro Leonardo, ti scrivo questa lettera per dirti cosa ne penso del tuo mestiere e delle tue opere. Secondo me, il lavoro di pittore, deve essere molto bello, quanto impegnativo, anche se a dire la verità, non amo particolarmente questo genere di lavoro. Ho avuto modo di vedere tante delle tue opere e a prima vista mi hanno letteralmente trasmesso quello che sentivi e pensavi mentre le riproducevi. Ora preferirei proseguire parlando della tua opera più famosa: la Gioconda. Devi sapere che per le vacanze di Pasqua sono andata a Parigi e oltre a visitare monumenti e basiliche, mi sono recata al museo del Louvre dove ho visto quest'opera. Fin da piccola ne sentivo parlare, ma non ho mai avuto la possibilità di vederla "dal vivo". Osservandola, finalmente, per la prima volta, ho potuto associarle questo aggettivo: "misteriosa" perché secondo me c'è qualcosa di misterioso, ma non saprei proprio immaginare cosa... Ho letto anche un libro dell'autrice E.L.Konigsburg: "L'Enigma della Gioconda". Questo racconto mi è piaciuto molto perché solo arrivando alla fine si scopre chi è veramente questa donna conosciuta con il nome di "Gioconda" e in fondo è quella la parte più significativa di tutto il libro. Concludendo, lo scopo della mia lettera era proprio quello di esprimere la mia opinione sulla tua carriera in generale. Spero che ti sia piaciuta e che ti abbia interessato conoscere anche il mio parere.

P.S. Non sono riuscita a vedere molto bene la Gioconda perché c'erano troppe persone davanti a me "ansiose" di farle una foto, ma la cosa positiva è che almeno sono riuscita a farla anche io!

Tanti cari saluti Nicole

Caro Dante Alighieri,  
come stai?

Ti scrivo per dirti che ho iniziato a leggere la tua grande opera “la Divina Commedia”. Mi sta piacendo molto, perché descrivi personaggi e luoghi molto bene. Racconti storie ed eventi in modo appassionante anche se il linguaggio è molto difficile, ma la mia insegnante è brava a spiegarlo! Il canto che mi è piaciuto di più è stato “Ahi Serva Italia” in quanto descrivi come era il nostro paese, il mio paese!! Mi chiedo spesso come sia stato questo viaggio per te attraverso l’Inferno, il Paradiso e il Purgatorio e non ti nascondo la mia invidia, perché sarebbe piaciuto farlo anche a me, tornando indietro nel passato e conoscere la storia e i personaggi che hanno fatto l’Italia. Ho letto parte della tua biografia e mi è molto dispiaciuto sapere che ti hanno esiliato dal comune di Firenze per baratteria, ma poi sono rimasto contento quando il fatto è risultato falso.

Ora torno a leggere altri canti a presto

Jacopo

Ciao Francesco, o è meglio dire salve Petrarca. Ho deciso di scriverti proprio perché sei stato l'unico personaggio storico studiato fino ad ora che mi ha affascinato di più. Beh, sicuramente non sai chi sono io; mi presento: mi chiamo Antonia, ho dodici anni e sono italiana, proprio come te; solo che sono nata a Torino, al contrario di te che sei nato ad Arezzo. Ho deciso di scriverti non solo per il tuo personaggio, ma soprattutto per la tua storia vissuta nel 1304 che mi è sembrata molto interessante grazie alle tantissime esperienze che hai vissuto nell'arco di tempo della tua vita e che devo scoprire ancora fino in fondo. Vorrei farti una semplice domanda: ma Laura, il tuo primo amore, se non fossi diventato cappellano, l'avresti sposata? Tra le cose che hai scritto mi sono molto piaciute le opere in volgare: in particolare il Canzoniere perché mi è sembrato interessante quello che hai detto. Adesso ti saluto.

Un caloroso abbraccio.

Antonia

19/04/2015

Caronno Pertusella

Ciao Dante, o buongiorno.

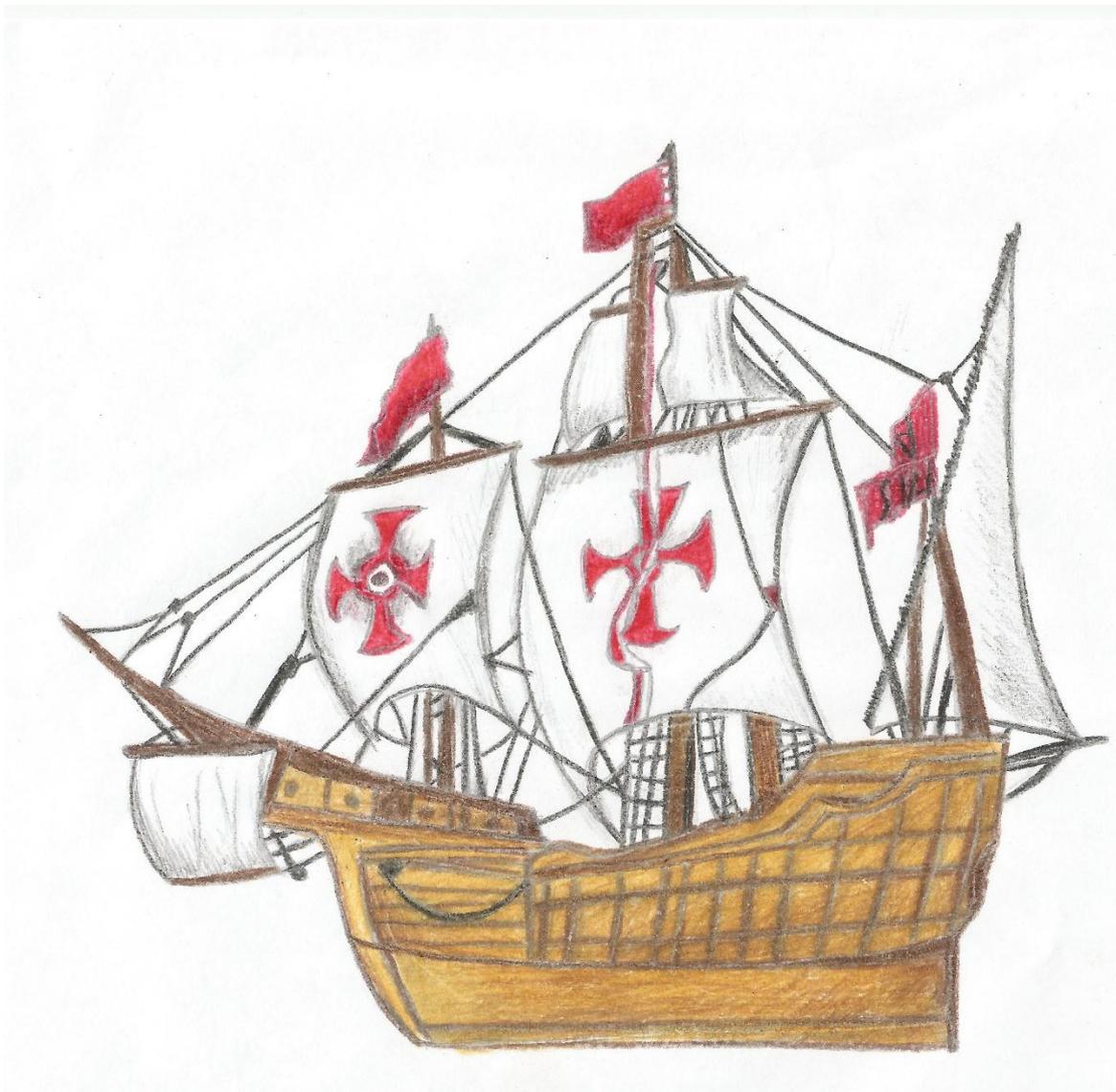
Non so se darti del tu o del lei, ma credo di poterti dare del tu. Anche se sono un semplice ragazzo che parla con una leggenda della letteratura italiana, voglio essere semplice e veloce, come al solito. Mi aspetto da te una risposta a queste domande. La prima è un po' strana! Perché hai messo Paolo e Francesca all’Inferno, poverini sono solo vittime dell’Amore, come tu sei stato vittima dell’Amore per Beatrice. Capisco che Francesca fosse sposata, ma l’Amore non lascia scampo a nessun, e poi per quel piccolo bacio! Adesso una domanda più seria, com’è poter conoscere cose che l’uomo può conoscere solo quando è passato a miglior vita? Ultima cosa, molto meno seria, come hai fatto a ricordarti tutte quelle cose quando sei svenuto centinaia di volte! Ti chiedo ancora di cercare un piccolo momento per scrivere almeno due righe, almeno provaci.

Ti saluto, il tuo Patrick

Caro Cristoforo Colombo,

mi ha sempre incuriosito il tuo viaggio verso l'India, trovando casualmente l'America. Mi sono sempre chiesta come tu abbia confuso l'America con l'India chiamando gli indigeni indiani, non ti è venuto qualche dubbio? Dev'essere stata una bellissima esperienza aver attraversato tutto l'Oceano ritrovandosi su un'isola americana, affrontando tempeste sulle imponenti navi di legno. Mi sarebbe piaciuto essere presente durante questo viaggio, manovrando il timone oppure cercando di avvistare nuove terre. Sembra molto interessante creare carte nautiche, riproducendo centimetro per centimetro tutto il mondo. Colombo io sono d'accordo con te per quanto riguarda la schiavitù dei nativi americani e la tua opposizione. C'è una domanda che vorrei porti ... perché non hai mai voluto andare a scuola?

Giulia

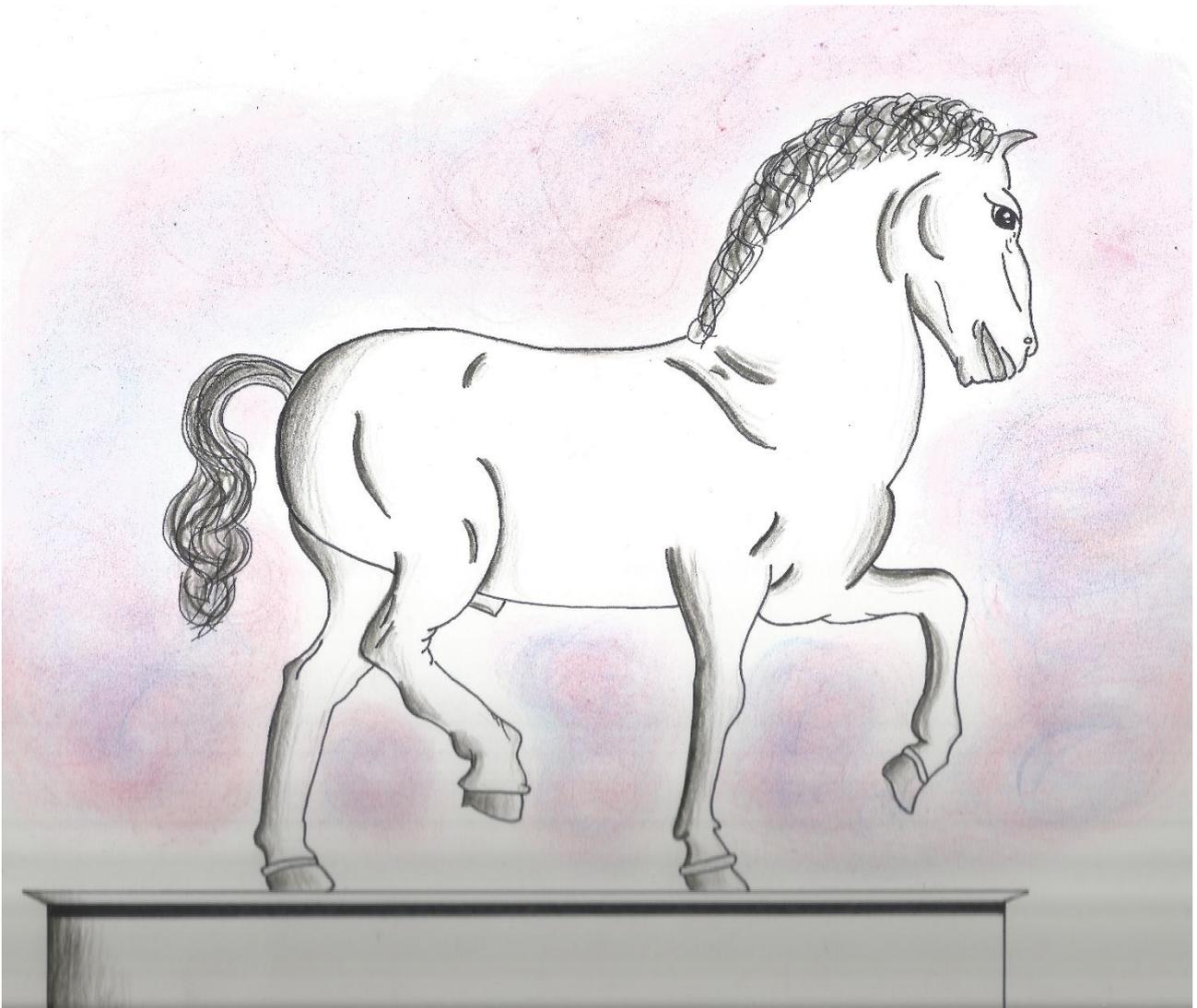


Caro Leonardo da Vinci,

volevo sapere alcune cose di te. Quando eri piccolo pensavi di diventare una persona così importante? Come sei riuscito a capire come usare la prospettiva nel disegno? (in questo periodo mi sto cimentando a fare dei disegni con la prospettiva). Sono molto interessato all'arte perché mi rende libero di esprimere ciò che provo. Ti ho scritto questa lettera perché ti sto studiando in Arte e voglio approfondire di più l'argomento.

Dal tuo caro Simone

PS: quando hai scoperto chi era veramente tua madre?



Caronno Pertusella  
11 Aprile 2015

Caro Dante Alighieri

Sai che dopo la tua morte molti hanno iniziato a modificare "La Commedia", per primo Giovanni Boccaccio che modifica il nome in "Divina Commedia". In questi giorni si dice che mentre scrivevi "La Commedia" eri un trentacinquenne depresso che si perde in un bosco fiorentino, e che per ritrovare la strada per casa sarà l'inferno, ma quando ritroverai la strada sarà il Paradiso. Due famosi attori che si chiamano i "Soliti Idiotti" dicono che devi cambiare l'inferno perché ora ci sono molte nuove minacce come gli stalker, i pedofili, i terroristi e molti altri. Per te come è il futuro? Per te i Soliti Idiotti hanno ragione?

A presto da Mamadou

Caro Dante,

quest'anno io e la mia classe, la 2°A, abbiamo studiato la tua più grande opera: la Divina Commedia. La tua opera è entrata nella mente di tutti noi e volevo ringraziarti perché la Divina Commedia mi ha fatto conoscere di più la poesia, anche se il tuo modo di scrivere pur essendo ottimo all'epoca adesso risulta vecchio e non si usa più.

Adesso ti vorrei parlare del rapporto tra me e la mia classe.

Nella mia aula siamo venticinque alunni ognuno con caratteri diversi infatti ci sono i vanitosi, i simpatici, i divertenti, e certe volte si rendono pure noiosi.

Io, con quasi tutti i miei amici ci diciamo un po' tutto quello che ci succede.

Invece certe volte litighiamo tra amiche, come penso tutte le classi ma poi finiamo sempre per fare pace.

Noi siamo una classe molto unita e sono contenta di essere capitata proprio con questi ragazzi vivacissimi.

Poi ci sono le prof.

La prof Monti e la prof Lombardo sono le miglior insegnanti della storia perché loro ci sostengono sempre e ci fanno sorridere insegnando e facendoci imparare cose nuove.

Tanti cari saluti, Roberta.

Caro Leonardo da Vinci, volevo scriverti questa lettera per farti sapere quanto tu sia importante per alcune persone di questo mondo. A scuola abbiamo parlato molti di te e abbiamo visto anche i tuoi quadri e sono davvero belli, e ti faccio i miei complimenti per tutto quello che hai dipinto e inventato. Abbiamo parlato un po' della tua vita e forse hai ragione tu, è più bello trascorrere le giornate e scoprire il mondo. Però non hai ancora conosciuto il nostro carissimo amico "internet", che per tanti di noi, è una vera distrazione. Le cose che hai inventato e scoperto sono state utili e pensa che i tuoi schizzi vengono utilizzati per creare nuove cose. Grazie a te la storia dell'arte è cambiata, e possiamo proprio dire che hai lasciato il segno. Sai, un giorno vorrei proprio incontrarti! Con affetto, Delia !